



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca



Con l'Europa,  
investiamo nel vostro futuro

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO SCOLASTICO 2016/2019

Autonomia n. 86  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"Rubino NICODEMI"  
VIA ROMA, 47 TEL./FAX 089891238 – 84084 FISCIANO (SA)  
C.F. 80042300659 - C.M. SAIC89000V  
[www.icnicodemifiscianocalvanico.gov.it](http://www.icnicodemifiscianocalvanico.gov.it)



*Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare  
Seneca*

## **Premessa**

<b>PARTE I .....</b>	<b>5</b>
Il contesto ambientale.....	5
Mission dell'Istituto.....	6
Vision dell'Istituto.....	7
Caratteristiche dell'Istituto.....	8
Gli edifici scolastici .....	9
Tecnologie dell'informazione.....	10
Risorse economiche e strumentali.....	10
Destinatari del servizio.....	11
Organigramma.....	12
Funzionigramma.....	12
Organigramma della sicurezza.....	14
Struttura organizzativa.....	15
Organi Collegiali.....	16
Modalità didattiche organizzative.....	19
Risorse interne.....	20
Corso di strumento musicale.....	21
Rapporti con il territorio.....	22
La scuola contesto di apprendimento.....	23
<b>PARTE II.....</b>	<b>24</b>
Offerta formativa triennale 2016/19.....	24
Organico funzionale o dell'autonomia.....	25
Obiettivi della qualità.....	26
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola.....	26
Esiti in riferimento al RAV.....	28
Esiti da migliorare.....	29
Processi da migliorare.....	30
Docenti ed eventuali parti interessate coinvolte.....	31
Partecipazione a reti per il miglioramento.....	32

In che modo il PDM è collegato al PTOF.....	33
Progettazione curriculare.....	34
Progettazione curriculare ed educativa.....	35
La didattica inclusiva per i bisogni educativi speciali.....	36
Valutazione.....	41
Progettazione extracurriculare.....	43
Progetti di potenziamento.....	45
Progettazione organizzativa.....	46
Programmazione delle attività formative.....	47
Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per PTOF.....	48
<b>PARTE III .....</b>	<b>57</b>
Valutazione dell'offerta formativa.....	57
Modalità monitoraggio, controllo e riesame.....	58

## Premessa

Il Piano triennale dell'Offerta formativa che l'Istituto Comprensivo "Rubino Nicodemi" di Fisciano – Calvanico si impegna a realizzare nel triennio scolastico 2016/2019, redatto nel rispetto della normativa vigente (ART. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*), costituisce la carta d'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

Il Piano è un documento pubblico in cui si integrano coerentemente progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia.

Per i docenti è lo strumento che definisce le proprie attività rendendole esplicite all'esterno, per studenti, genitori ed enti territoriali è lo strumento che permette di conoscere cosa la scuola intende offrire e che cosa si aspetta da loro.

I criteri ispiratori di fondo del PTOF restano quelli della *visibilità, condivisione, leggibilità, unitarietà e verificabilità* per rendere congrui i percorsi cognitivi dei singoli alunni e per far conseguire loro la migliore formazione ed integrazione come persone e come cittadini.

### Il Piano

- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 3840 del 16/10/2015;
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18/01/2016;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 19/01/2016 ;
- verrà sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- verrà pubblicato sul sito della scuola nella sezione amministrazione trasparente
- potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tenere conto di eventuali modifiche necessarie.

## PARTE I

### IL CONTESTO AMBIENTALE

L'Istituto opera in un contesto socio-economico e culturale molto eterogeneo ed abbraccia i territori di due comuni: Fisciano e Calvanico.

Fisciano è un paese che dista dal capoluogo, Salerno, circa 14 Km è frammentato in piccole frazioni che mantengono sul territorio una forte identità e consta di una popolazione di circa 13.000 abitanti ed è sede dell'Università degli Studi di Salerno.

Calvanico fa parte della Comunità montana Irno è un comune di 1.552 abitanti e dista da Fisciano circa sei Km.

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è disomogeneo. L'Istituto agisce su un territorio relativamente vasto e variegato costituito da frazioni caratterizzate da una propria identità socio - ambientale che non garantisce eguali condizioni di agio economico. A fronte di realtà familiari mediamente agiate e del tutto autosufficienti si distinguono nuclei familiari con realtà di vita fortemente deprivate sia dal punto di vista dei beni primari che dal punto di vista delle relazioni affettive, educative, ecc,

L'ampiezza del territorio su cui insiste l'Istituto e la numerosità delle scuole possono costituire un ostacolo sul piano della coesione e dell'unitarietà del progetto educativo. Rappresentano al contrario un punto di forza in quanto consentono di salvaguardare e socializzare differenti vissuti professionali, tradizioni, esperienze, storie diverse iscrivendole in un Progetto costruito su linee congruenti rispetto a mete condivise, quali la precisa definizione del profilo formativo atteso al termine di ogni ciclo scolastico, una selezione dei contenuti visti in un'ottica di continuità senza inutili sovrapposizioni, una scelta di educazioni con una prospettiva di sviluppo dai tre ai quattordici anni. Un impegno grande per gli operatori scolastici, ma l'opportunità nuova di elaborare e realizzare un PROGETTO EDUCATIVO UNITARIO, CONDIVISO, COERENTE con la "Mission" dell'Istituto. Il nostro istituto intende favorire, così, l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento come risposta ai bisogni diversificati degli alunni dei tre ordini scolastici per recuperare lo svantaggio e valorizzare l'eccellenze

## MISSION DELL'ISTITUTO

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto nasce dall'esigenza di dare risposte efficaci a tre istanze rilevanti:

- ✓ le caratteristiche del contesto socio-culturale coi suoi bisogni
- ✓ il profilo formativo atteso al termine dei tre ordini di scuola ( indicazioni nazionali )
- ✓ le competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per realizzazione e lo sviluppo personale la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Esso si fonda sulla convinzione che l'esperienza scolastica non solo è occasione per acquisire saperi disciplinari e strumenti conoscitivi, ma è anche opportunità per lo studente di sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e, contestualmente, di padroneggiare l'insieme di abilità che possono aiutare ogni soggetto nella ricerca /costruzione dell' identità e nella progettazione autonoma e responsabile dei propri percorsi di vita adulta. La Scuola fonda i propri principi educativi sulla tradizione valoriale del nostro sistema formativo privilegiando la valorizzazione della formazione integrale della persona, perseguendo la costruzione di un'identità di un cittadino consapevole e responsabile, travalicando i confini di una cultura nazionale e perseguendo l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza, così come definite nell'attuale Quadro Normativo di riferimento. Il processo di educazione e di formazione si fonda altresì su un'attenzione mirata e consapevole all'inclusione, alla valorizzazione di tutte le competenze ed esperienze, ad una sempre maggiore apertura al territorio e a tutte le agenzie educative presenti. Un interesse particolare è volto alla progettazione ed attuazione del Curricolo Verticale di Istituto e alla conseguente valutazione e certificazione delle competenze. La valutazione prevede, accompagna e segue i percorsi curricolari; essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Sulla base di queste considerazioni, la comunità scolastica ritiene sia funzionale alla realizzazione dei suoi fini istituzionali progettare le seguenti azioni educative, didattiche ed organizzative:

- predisporre gli atti e realizzare le attività connesse e funzionali al lavoro didattico;
- compiere scelte di organizzazione didattica funzionali agli obiettivi, alle attività ed ai progetti;
- individuare soggetti che assumano responsabilità operative, col fine di realizzare una struttura organizzativa a supporto dell'efficienza e dell'efficacia;
- potenziare ed ampliare l'offerta formativa;
- valorizzare le eccellenze.
- orientare il servizio scolastico al coinvolgimento anche di soggetti, enti, associazioni, istituzioni del territorio;
- realizzare attività educativo- socializzanti;
- fornire strumenti di conoscenza di sé e dell'ambiente ed orientare nelle scelte;
- attivare iniziative di comunicazione interna (a sostegno del lavoro dei docenti) ed esterna (finalizzata all'informazione, alla pubblicità, al coinvolgimento, alla condivisione, .....);
- potenziare le competenze del personale;
- assicurare che le attività amministrative ed ausiliarie siano svolte con regolarità ed in modo funzionale alle esigenze di alunni, operatori ed utenti.

Finalità dei tre ordini di scuola sono:

- Garantire il successo formativo di tutti gli alunni, a partire dalle caratteristiche individuali, dal rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento.
- Fornire gli strumenti dell'alfabetizzazione culturale per consentire agli alunni di continuare la formazione nel corso di tutta la vita.
- Dare agli alunni il gusto e il piacere della scoperta, della ricerca, dello studio, della relazione con gli altri.
- Costruire un ambiente didattico, con un'opportuna scelta di tempi, spazi, strumenti di lavoro, per aiutare gli alunni ad incontrare i saperi e i modi di apprendere/operare al fine di uno sviluppo delle conoscenze, delle competenze, dei linguaggi e dell'autonomia di scelta.
- Diffondere la cultura dell'autonomia.
- Sviluppare l'insegnamento delle lingue comunitarie.
- Introdurre nuove tecnologie.
- Stabilire interventi per la valutazione dell'efficacia del sistema scolastico.
- Garantire il diritto alla diversità e all'inclusione differenziando la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno.
- Valorizzare i diversi codici comunicativi espressivi: musica, arte e sport.
- Educare all'assunzione di comportamenti sani e ad una corretta alimentazione attraverso l'interdisciplinarietà.
- Educare alla prevenzione nell'ambito della Sicurezza attraverso l'assunzione di comportamenti vigili e responsabili in ogni ambito (informatico, ambientale, sociale, socio interculturale, salute...)

## **VISION DELL'ISTITUTO**

- ✓ Una scuola altamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni.
- ✓ Una scuola costruttivista dove gli allievi apprendono attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.
- ✓ Una scuola dell'interazione dove vengono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli allievi e gli operatori scolastici;
- ✓ Una scuola partecipata che sa instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con Enti e Associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
- ✓ Una scuola dell'integrazione che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- ✓ Una scuola come servizio alla persona che attiva percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare (anche di modificare) i bisogni sociali emergenti (degli alunni, dei genitori e della committenza sociale) in modo da coniugarli con le proprie finalità.
- ✓ Una scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro "progetti di vita"; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all'integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

- ✓ Una scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l'acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e allievi.
- ✓ Una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.
- ✓ Una scuola responsabilizzante, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo serenamente ogni critica costruttiva.

## **CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO**

<b>Risorse strutturali</b>				
<b>L'Istituto Comprensivo "Rubino Nicodemi" è costituito da :</b>				
<b>n. 3 plessi di Scuola dell'Infanzia</b>				
<b>Fisciano</b>	Via Roma	n. 3 sezioni		
<b>Pizzolano</b>	Via Parco Vigna Donica	n. 2 sezioni		
<b>Calvanico</b>	Via Gerardo d'Orsi	n. 2 sezioni		
<b>n. 4 plessi di Scuola Primaria</b>				
<b>Fisciano</b>	Via Roma	5 classi		
<b>Pizzolano</b>	Via Parco Vigna Donica	5 classi		
<b>Canfora/Soccorso</b>	Via Madonna Del Soccorso	5 classi		
<b>Calvanico</b>	Via Roma	4 classi		
<b>n. 2 plessi di Scuola secondaria di I grado</b>				
<b>Fisciano</b>	Via Roma,47	3 classi I	3 classi II	2 classi III
<b>Calvanico</b>	Via Gerardo d'Orsi	1 classi I	2 classe II	1 classe III



## **GLI EDIFICI SCOLASTICI**

I nove plessi dell'Istituto sono ubicati, quasi tutti, in edifici scolastici vetusti con ambienti di apprendimento non sempre del tutto adeguati alle rinnovate esigenze formative. Inoltre in nessuno dei due comuni esiste un plesso unico che sicuramente faciliterebbe la progettazione di attività didattiche soprattutto in funzione del curriculum verticale.

### **Scuola Infanzia e Primaria, via Roma Fisciano**

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria di via Roma a **Fisciano**, sono ubicate nella zona centrale del paese sul corso principale di via Roma. L'edificio, su 2 livelli, è dotato di aule spaziose e luminose nella scuola primaria e di ambienti più ristretti per la scuola dell'Infanzia. E' presente al piano terra un attrezzato laboratorio multimediale. Sono altresì presenti spazi esterni attrezzati per giochi sportivi ed un ambiente attrezzato per la mensa.

Tutte le aule sono dotate di LIM

### **Scuola Secondaria di I° grado Fisciano, via Roma, 47**

Il plesso della scuola Media è la sede degli uffici amministrativi e della dirigenza dell' I. C.

L'edificio della scuola secondaria di I° grado è stato costruito negli anni sessanta ed è strutturato su 3 piani. Presenta al suo interno:

n. quattro laboratori : linguistico/multimediale; Scientifico; Artistico; Tecnologico;

n. quattro aule musicali

n. 1 sala riunioni

n. 1 palestra

n. 1 aula/teatro

n. 1 campo esterno (non utilizzabile per motivi di sicurezza)

Tutte le aule sono dotate di LIM

### **Scuola Infanzia - Primaria - Pizzolano - via Parco Vigna Donica**

Il plesso di **Pizzolano** (Scuola Infanzia e Primaria) è un unico edificio diviso in due segmenti comunicanti tra loro. E' presente un laboratorio multimediale polifunzionale.

Ed uno spazio destinato alla mensa

Tutte le aule sono dotate di LIM

### **Scuola Primaria Canfora – Soccorso – via Madonna del Soccorso**

L'edificio di Canfora è su due piani; presenta un laboratorio multimediale ed un aula polifunzionale. Tutte le aule sono ampie e luminose e dotate di LIM.

### **Scuola Primaria – Calvanico, Via Roma**

L'edificio è su un unico livello. Le aule sono ampie e luminose.

E' presente una palestra, un ampio spazio antistante la scuola e una palestra.

## **Scuola Infanzia e Secondaria di primo grado –Calvanico, via Gerardo D’Orsi**

L’edificio è su due livelli comunicanti solo esternamente. Al Piano superiore c’è la Scuola dell’Infanzia con 4 aule e una mensa con cucina. Al piano inferiore c’è la Scuola Secondaria composta da 4 aule, una sala docenti/ polifunzionale e una piccola palestra.

### **TECNOLOGIE DELL’INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

L’Istituto dispone di una certa quantità di beni, che essendo funzionali all’attività didattica, vengono utilizzati per agevolare e migliorare l’apprendimento:

fotocopiatrici; stazioni multimediali mobili e fisse; videoregistratori; radioregistratori; LIM; laboratorio musicale; macchina fotografica; fotocamera; collegamento INTERNET; mediateca CD ROM; biblioteca docenti; biblioteca allievi.

### **RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI**

Accanto ai finanziamenti che riceve dallo Stato, comprensivi dei Fondi dell’Istituzione Scolastica e dei Fondi dell’Autonomia (legge 440/97), dei fondi europei, la nostra scuola riceve contributi volontari dalle famiglie per la copertura di alcuni servizi erogati agli alunni: fotocopie, assicurazione, materiale didattico; usufruisce dei servizi, mensa e trasporto allievi, gestiti direttamente dall’amministrazione comunale locale; riceve finanziamenti per la legge sul diritto allo studio e su presentazione di progetti riguardanti attività educativo - didattiche, dalla stessa amministrazione comunale, dalla regione Campania. Inoltre, la collaborazione con l’ASL il Comune di Fisciano, le Associazioni di volontariato, le associazioni culturali e sportive locali, ed altre ancora, offre alla scuola una serie di opportunità formative interessanti e le competenze di molti esperti, che vengono utilizzati in varie iniziative formative.

Sarà promossa la più ampia ed intensa utilizzazione dei beni mobili ed immobili a disposizione dell’Istituto, nella considerazione che essi sono utilizzabili da parte di tutti gli alunni, indipendentemente dal plesso presso il quale si trovano.

E’ impegno di questa scuola utilizzare i fondi disponibili per:

- ✓ Conservare in efficienza i beni esistenti sostituendo quelli deteriorati oppure obsoleti;
- ✓ Acquistare nuovi beni per allestire o migliorare i laboratori;
- ✓ Acquistare i beni occorrenti sia per le normali attività didattiche, sia per la realizzazione dei progetti e delle attività programmate;
- ✓ Acquistare i materiali occorrenti per lo svolgimento dei servizi amministrativi ed ausiliari;

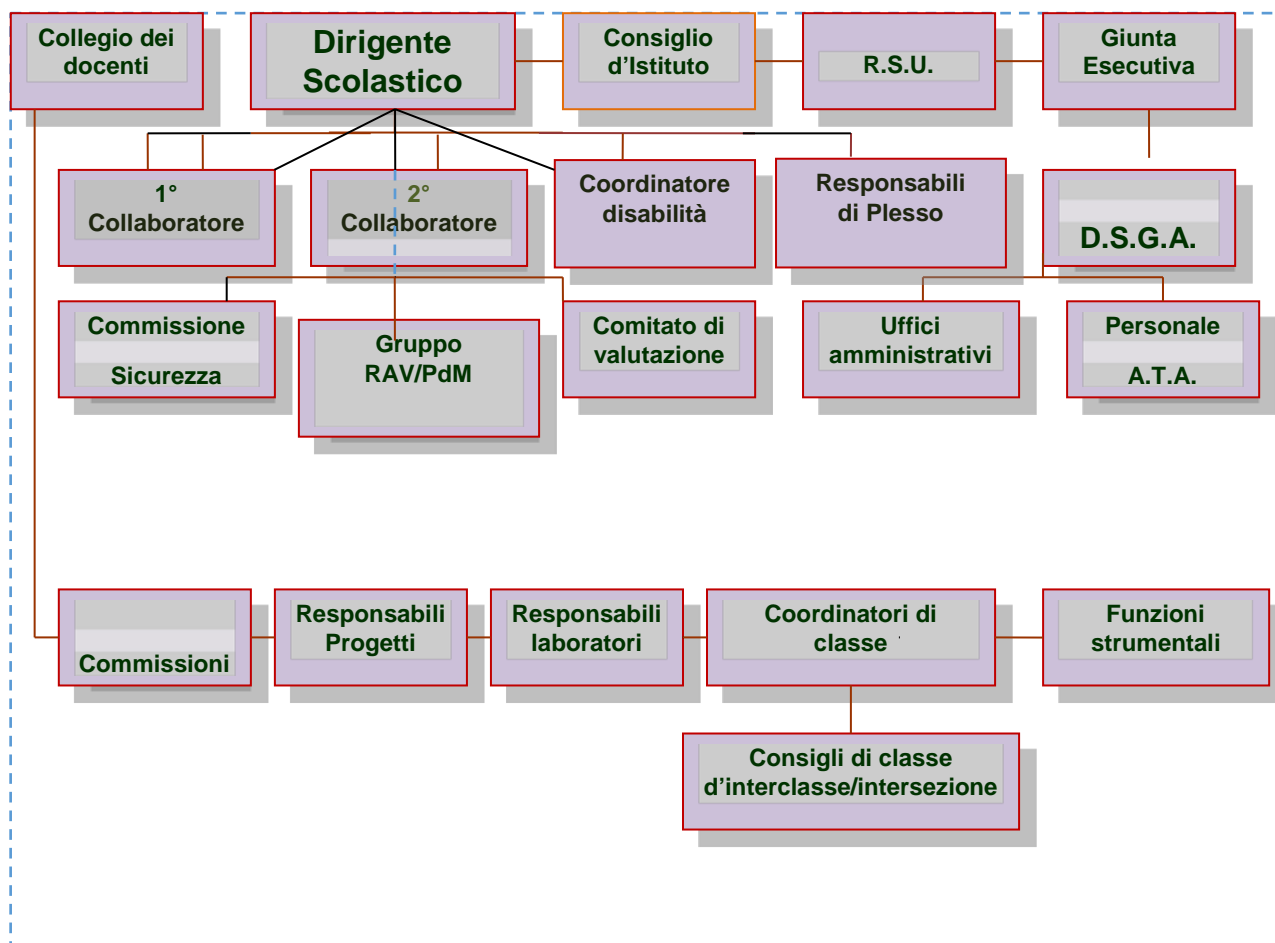
## **DESTINATARI DEL SERVIZIO**

I destinatari del nostro servizio sono gli alunni e le loro famiglie residenti principalmente nei Comuni di Fisciano (frazioni di Pizzolano e Canfora) e Calvanico.

Nell'anno scolastico 2015/2016, gli allievi sono complessivamente **n.635**, divisi in tre plessi per la Scuola dell'infanzia quattro per la Scuola primaria e due per la Scuola secondaria di primo grado:

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			<b>SCUOLA PRIMARIA</b>			<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO</b>		
<b>Plessi</b>	<b>sezioni</b>	<b>alunni</b>	<b>Plessi</b>	<b>classi</b>	<b>alunni</b>	<b>Plesso</b>	<b>classi</b>	<b>alunni</b>
<b>Fisciano</b>	<b>3</b>	<b>60</b>	<b>Fisciano</b>	<b>5</b>	<b>92</b>	<b>Fisciano</b>	<b>9</b>	<b>140</b>
<b>Pizzolano</b>	<b>2</b>	<b>48</b>	<b>Pizzolano</b>	<b>5</b>	<b>71</b>	<b>Calvanico</b>	<b>4</b>	<b>58</b>
<b>Calvanico</b>	<b>2</b>	<b>39</b>	<b>Canfora</b>	<b>5</b>	<b>70</b>			
			<b>Calvanico</b>	<b>1\2\4\5</b>	<b>57</b>			

## ORGANIGRAMMA

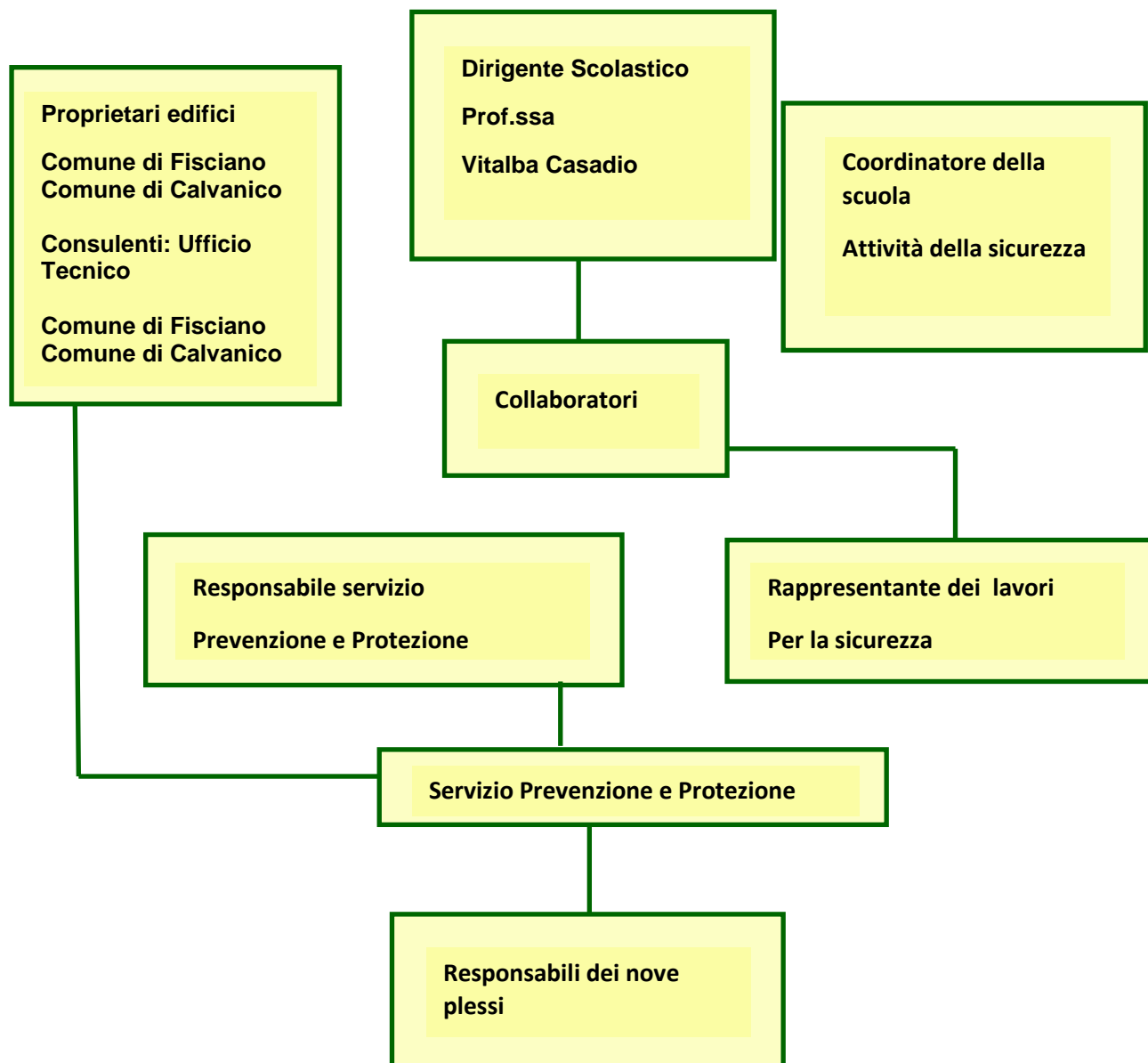


## FUNZIONIGRAMMA

- **Collaboratori del Dirigente Scolastico** collaborano con il Dirigente Scolastico a livello organizzativo e gestionale in tutte le materie individuate dallo stesso e per le attività di volta in volta delegate.
- **Funzioni strumentali** collaborano con il Dirigente Scolastico e Garantiscono il coordinamento dei gruppi di lavoro, per il positivo svolgimento e la produttiva riuscita della funzione.
- **Responsabili di Plesso** individuati in ciascun plesso scolastico è un coordinatore di plesso per la gestione quotidiana degli aspetti organizzativi e l'applicazione delle indicazioni gestionali del Dirigente Scolastico.
- **Coordinatori di classe** in ciascuna classe di scuola secondaria di I grado è individuato un coordinatore di classe, incaricato di coordinare le attività della classe in relazione al resto del plesso, ai rapporti con le famiglie e con la dirigenza. Nella Scuola Primaria le funzioni di coordinatore sono affidate all'insegnante prevalente.

- **Responsabili di laboratorio** garantiscono il corretto uso delle dotazioni laboratoriali come da norme regolamentari comunicate alla scuola dal Dirigente Scolastico e ne verificano l'efficienza, segnalando ogni necessità di eventuali interventi di manutenzione o riparazione.
- **Responsabile sito web** cura, quotidianamente e su richiesta dei singoli interessati autorizzati, la gestione delle informazioni sulle pagine del sito Web della scuola, nonché la manutenzione e la rivisitazione del sito stesso in collaborazione con il Dirigente Scolastico e lo Staff.
- **Animatore Digitale** Individua le linee per la formazione degli insegnanti, promuove azioni per migliorare le dotazione hardware della scuola e sceglie contenuti o attività correlati al PNSD da introdurre nel curriculum di studi.
- **Gruppo RAV/PdM** esamina le risultanze del Rapporto di Autovalutazione per individuare punti di forza e di criticità ed elaborare il Piano di Miglioramento e il POF triennale, inoltre coordina la comunicazione tra il gruppo e il Collegio Docenti, affinché i documenti siano condivisi a livello di tutto il Collegio. Il gruppo sostiene il monitoraggio continuo e la valutazione della realizzazione del PTOF e del PdM; è coordinato dal DS.
- **Comitato valutazione docenti** (art.1 comma 129 l. 107/2015) individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a, b, c dell'art. 1 C.129 della L.107/05 2), esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione) per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.

## ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA



## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Il Collegio docenti, per consentire una più agevole gestione del nostro Istituto, all'insegna dell'efficienza e dell'efficacia, ha inteso allargare l'area della responsabilità e della micro decisionalità, nominando figure con responsabilità operative e di raccordo tra la Dirigenza, i gruppi di lavoro e l'extrascuola:

- ✓ n. 2 Collaboratori del Dirigente;
- ✓ n. 9 Coordinatori di plesso (nei vari ordini di scuola);
- ✓ **n. 4 Funzioni strumentali al POF:**
- ✓ **Area 1** Gestione POF - PTOF , RAV, Piano di Miglioramento;
- ✓ **Area 2** Progettazione curriculare (curricolo verticale) e valutazione ;
- ✓ **Area 3** Promozione all'AGIO: alunni H - DSA - BES – stranieri – eccellenze;
- ✓ **Area 4** Continuità educativa ed orientamento
- ✓ n. 4 Coordinatori di Dipartimento per la scuola secondaria;
- ✓ n. 2 coordinatori di interclasse per la scuola primaria;
- ✓ n. 2 coordinatori di intersezione per la scuola dell'infanzia;
- ✓ n. 12 Coordinatori di Classe per la scuola secondaria;
- ✓ n. 1 referenti INVALSI ;
- ✓ n. 1 referente Sito web;

I docenti incaricati delle Funzioni Strumentali al PTOF opereranno in coerenza con la relazione programmatica approvata collegialmente.

Gli Incontri Collegiali sono articolati secondo tempi, modalità e calendario, nel **Piano delle Attività Collegiali**.

## **ORGANI COLLEGIALI**

La scuola italiana è gestita da organismi collegiali (D.D. 416/74) che hanno lo scopo di gestire il processo educativo e didattico. Nel nostro Istituto Comprensivo operano i seguenti organi collegiali:

### **Scuola d'Infanzia**

#### **Consiglio di intersezione**

- ✓ Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica;
- ✓ Formula proposte per la formulazione delle sezioni;
- ✓ Propone attività;
- ✓ Propone la sperimentazione di percorsi formativi e strategie didattiche.

### **Scuola Primaria**

#### **Consiglio di interclasse**

- ✓ Formula proposte per la formazione delle classi;
- ✓ Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica ;
- ✓ Propone attività;
- ✓ Propone la sperimentazione di percorsi formativi e strategie didattiche ,
- ✓ Provvede alle proposte di adozione dei libri di testo.

### **Scuola Secondaria di Primo grado**

**I Dipartimenti**, sotto la guida dei docenti coordinatori, si costituiscono, all'interno delle quattro Aree Disciplinari individuate dalle Indicazioni Ministeriali, come team per la ricerca nella didattica disciplinare e multidisciplinare, per la progettazione nell'ambito della valutazione e autovalutazione, per l'arricchimento professionale e il miglioramento della qualità di tutti i processi di insegnamento-apprendimento.

Verrà, inoltre, istituito da quest'anno (2015/2016) un dipartimento trasversale finalizzato all'orientamento, a partire dal primo anno.



Ogni Dipartimento cura e coordina le attività curricolari ed extracurricolari dell'area di competenza mediante:

- ✓ la scelta e l'indicazione delle Unità di Apprendimento e degli obiettivi disciplinari per classi parallele (omogeneità);
- ✓ l'articolazione modulare delle attività didattiche;
- ✓ la progettazione per competenze;
- ✓ la definizione delle metodologie didattiche e degli strumenti (tecnologie, laboratori, visite guidate- uscite- viaggi);
- ✓ l'individuazione, nel rispetto della normativa nazionale, delle modalità e dei criteri di valutazione degli alunni;
- ✓ la proposta di eventuali sperimentazioni, attività extracurricolari o progetti specifici;
- ✓ la raccolta, la gestione di materiali didattici da diffondere anche mediante il sito web della scuola;
- ✓ la proposta di corsi di formazione in servizio, incontri con esperti, collaborazioni esterne o in rete con altre scuole;
- ✓ la elaborazione di criteri comuni per l'adozione dei libri di testo.

I Dipartimenti quindi, come articolazione funzionale del Collegio dei Docenti, precedono il lavoro dei Consigli di Classe e sono presieduti da un coordinatore che ha il compito di:

1. verbalizzare le sedute,
2. raccogliere, coordinare le proposte e verificarne la rispondenza al POF, unitamente alla Funzione Strumentale all'Offerta Formativa, in apposite periodiche riunioni strutturate;
3. verificare la realizzazione di quanto programmato;
4. relazionare al Collegio.

### **Consiglio di Classe**

- ✓ Formula proposte per la formazione delle classi;
- ✓ Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica ;
- ✓ Propone attività;
- ✓ Propone la sperimentazione di percorsi formativi e strategie didattiche ,
- ✓ Provvede alle proposte di adozione dei libri di testo.

### ***Collegio dei Docenti***

- ✓ Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico;
- ✓ Formula criteri per la formazione della classe;
- ✓ Valuta periodicamente l'andamento dell'azione didattica;
- ✓ Provvede all'adozione dei libri di testo sentiti i Consigli di Interclasse e di Classe;
- ✓ Promuove iniziative d'aggiornamento per i docenti;
- ✓ Promuove azioni intese al recupero e all'integrazione.

### ***Consiglio d'Istituto***

- ✓ Promuove l'adozione di un regolamento interno;
- ✓ Acquista e rinnova attrezzature tecnico-scientifiche;
- ✓ Adatta il calendario scolastico ad esigenze territoriali;
- ✓ Promuove contatti con altre scuole;
- ✓ Promuove attività culturali e sportive;
- ✓ Promuove la stipula d'Intese con Enti ed Associazioni;
- ✓ Approva il POF e/o il PTOF;
- ✓ Designa 1 docente e 2 genitori per il Comitato di Valutazione.

## MODALITÀ DIDATTICHE ORGANIZZATIVE : FUNZIONAMENTO CLASSI

Il tempo scuola, nei tre segmenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria e articolato su 5 Giorni, da Lunedì al Venerdì.

### TEMPO SCUOLA

<p><b>Scuola dell'Infanzia</b> <b>40 ore settimanali</b></p>	<p><b>Fisciano e Calvanico</b> Da Lunedì al Venerdì 8.10 – 16.10 <b>Pizzolano</b> Da Lunedì al Venerdì 8.00 – 16.00</p>	<p><b>Mensa</b> ore 12.30 - 13.30</p>
<p><b>Scuola Primaria</b> <b>27 ore settimanali</b></p>	<p><b>Canfora</b> da Lunedì a Giovedì 8.00 -13.30 Venerdì 8.00- 13.00  <b>Pizzolano</b> da Lunedì a Giovedì 7.50 -13.20 Venerdì 7.50- 12.50  <b>Fisciano</b> da Lunedì a Giovedì 8.10 -13.40 Venerdì 8.10- 13.10  <b>Calvanico</b> da Lunedì a Giovedì 8.05 -13.35 Venerdì 8.05- 13.05</p>	
<p><b>Scuola secondaria di 1° grado</b> <b>30 ore settimanali</b></p>	<p><b>Fisciano</b> Da Lunedì al Venerdì 8.00 – 14.00 <b>Calvanico</b> Da Lunedì al Venerdì 7.50 – 13.50</p>	
<p><b>Indirizzo musicale</b> <b>32 ore settimanali</b></p>	<p>Al monte ore del tempo ordinario si aggiungono due ore per gli allievi che praticano le attività musicali, le lezioni sono sia individuali che per piccoli gruppi e si svolgono in orario pomeridiano con rientri concordati con i genitori.</p>	

Nell'ambito delle discipline curriculari rientra l'educazione alla cittadinanza, disciplina di studio introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado dalla legge 169 del 30/10/2008, con un'articolazione flessibile all'interno di ciascuna classe per insegnare agli alunni, giovani cittadini, i diritti inviolabili e i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, familiare, scolastico, nazionale, europeo, mondiale

### **RISORSE INTERNE**

Le risorse della nostra scuola sono attualmente così suddivise (escluso l'organico potenziato):

<b>DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		<b>DOCENTI SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO</b>	
<b>docenti di posto comune</b>	<b>13</b>	<b>docenti di posto comune</b>	<b>25</b>	<b>docenti di posto comune</b>	<b>21</b>
<b>docenti di sostegno</b>	<b>1</b>	<b>docenti di sostegno</b>	<b>6</b>	<b>docenti di sostegno</b>	<b>4</b>
<b>docenti di religione cattolica</b>	<b>1</b>	<b>docenti di religione cattolica</b>	<b>2</b>	<b>docenti di religione cattolica</b>	<b>1</b>
		<b>docenti di lingua inglese</b>	<b>1</b>	<b>docenti di strumento musicale</b>	<b>5</b>
<b>PERSONALE A.T.A.</b>					
<b>Direttore dei D. S.G.A</b>	<b>1</b>				
<b>Assistenti amministrativi</b>	<b>3</b>				
<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>13</b>				

## **CORSO DI STRUMENTO MUSICALE**

L'Istituto è ad indirizzo musicale a decorrere dall'anno scolastico 2010 - 2011 Per l'accesso ai corsi è prevista una prova attitudinale predisposta dalla scuola e non è richiesta alcuna conoscenza di base. Gli alunni vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: pianoforte, chitarra, sassofono, violino.

L'organizzazione della didattica è conforme alla normativa vigente (Legge 3 maggio 1999 n°124; Decreto Ministeriale del 6 agosto 1999 n°201) e prevede lezioni individuali di strumento, lezioni di solfeggio per piccoli gruppi e tempi per la musica d'insieme che viene praticata prevalentemente dagli allievi del secondo e terzo anno. La scuola ha un'orchestra che partecipa da anni a rassegne e concorsi. Per una maggiore esperienza formativa gli allievi partecipano anche a diversi concorsi provinciali e regionali per singoli strumenti.

Al monte ore del tempo ordinario si aggiungono due ore per gli allievi che praticano le attività musicali.

<b>ATTIVITÀ CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE</b>	
<b>ORARIO SETTIMANALE</b>	
Pratica strumentale individuale	1ora
Musica d'insieme	1ora

### **Attività Alternative all'Insegnamento della Religione**

Gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica verranno inseriti, durante l'ora in questione, in classi collaterali in cui si svolgano attività civico - morali, storiche, tecniche o comunque utili alla loro formazione.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

L'Istituzione Scolastica da tempo gode di consolidata collaborazione con diverse istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio:

- l'Amministrazione Comunale di Fisciano e Calvanico,
- la Pro Loco di Fisciano,
- le Associazioni: La SOLIDARIETA' e L'AGORA' ;
- l'UNIVERSITA' degli Studi di Salerno.

### **Reti di scuole**

L'Istituzione Scolastica aderisce a numerose Reti Istituzionali ed Interistituzionali che permettono il coordinamento di alcune attività dell'I.C. per la condivisione di progetti e di risorse, anche partecipando a bandi specifici, con l'intento di:

- ✓ favorire la collaborazione tra le scuole partecipanti alla Rete per la realizzazione ricerche didattiche mirate a migliorare i processi di insegnamento/apprendimento; creare uno strumento di reciproco sostegno per la sperimentazione di progetti didattici innovativi e promuovere un confronto permanente.

Partecipa al programma **Erasmus plus**, il programma dell'Unione Europea a favore dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport che ha come obiettivo il potenziamento delle abilità e delle competenze dei giovani, la modernizzazione dell'istruzione, della formazione e dell'occupazione giovanile. In partenariato con

- Gazi University, Turkey
- Universidad Autonoma de Madrid, Spain –
- MariborUniversity, Slovenia –
- Universita Degli Studi di Salerno, Italy –
- Gazi UniversitesiVakfiPrimary School, Turkey –
- OS DuplekPrimary School, Slovenia –
- CEIP CastillaPrimary School, Spain

La nostra scuola partecipa alle rete

**SIRQ - LI. SA. CA (LIBERI SAPERI CAMPANI)** al fine di elaborare e validare strumenti utili a tutti i docenti per attuare un'azione didattica realmente capace di promuovere lo sviluppo delle competenze degli alunni; diffondere una didattica per competenze che valorizzi la centralità dell'alunno e il relativo processo di apprendimento; valorizzare l'esperienza attiva in contesti significativi con eventuale adozione di un modello sperimentale di certificazione delle competenze che includa indicatori e descrittori anche per gli alunni con disabilità; condividere, attraverso seminari, la sperimentazione del modello e degli strumenti didattici e delle modalità didattiche adottate.

## **. LA SCUOLA CONTESTO DI APPRENDIMENTO**

La nostra scuola si propone di realizzare ambienti di apprendimento , stimolanti rispettosi delle diversità, creativi e sostenibili; capaci di promuovere innovazione tecnologica, adeguati ad una didattica laboratoriale , dove il docente progetta, sperimenta e confronta al fine di favorire in ciascuno :

- ✓ lo sviluppo armonico della personalità in tutte le direzioni e la conquista dell'autonomia
- ✓ l'acquisizione di un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, con le relative problematiche socio-economico-culturali.
- ✓ lo sviluppo del senso di legalità e l'etica della corresponsabilità
- ✓ l'orientamento di ciascuno, aiutandolo ad elaborare un progetto di vita che tenga conto di interessi ed attitudini
- ✓ la maturazione globale del preadolescente favorendo la presa di coscienza di sé, nel gruppo di appartenenza, nella società e nella collettività globale
- ✓ il potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari ed interdisciplinari potenziando la motivazione allo studio, anche nella prospettiva del proseguimento degli studi negli Istituti Superiori.
- ✓ La risoluzione di problemi attraverso la ricerca anche di soluzioni divergenti

## PARTE II

### OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2016/19

#### Programmazione dell'offerta formativa triennale

Sulla base delle finalità generali e dell'identità culturale viene definita la programmazione dell'offerta formativa triennale che, ai sensi del comma 2 della legge 107, serve per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali". Tale articolazione consentirà, per il prossimo triennio, un prolungamento delle attività didattiche. A tale proposito è utile sottolineare il fatto che la programmazione dell'offerta formativa ha da anni assunto una prospettiva tesa a evidenziare gli elementi di caratterizzazione dell'offerta formativa dell'istituto nel suo complesso.

#### Flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prioritari, sono perseguiti anche mediante le forme di FLESSIBILITA' dell'autonomia didattica e organizzativa (DPR 275/1999 e L. 107/2015). Il nostro Istituto ha adottato la seguente modalità:

potenziamento del tempo scolastico , tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie. Realizzando classi aperte per gruppi eterogenei per livelli di apprendimento e con l'applicazione di metodologie didattiche di cooperative learning e peer to peer

ORDINE DI SCUOLA	Potenziamento
Primaria	<u>Ampliamento dell'offerta formativa:</u> Studiamo insieme Potenziamento della lingua italiana Potenziamento della matematica Potenziamento dell'espressione artistica e musicale Potenziamento di comunicazione per alunni con disabilità
Scuola secondaria di primo grado	<u>Ampliamento dell'offerta formativa:</u> Potenziamento della lingua italiana Potenziamento della matematica Potenziamento dell'espressione artistica e musicale Potenziamento di comunicazione per alunni con disabilità Potenziamento della cittadinanza attiva

Per tutte le classi della scuola primaria e della Scuola Secondaria di primo grado la quota oraria settimanale varia a seconda della scelta delle attività del potenziamento



## **ORGANICO FUNZIONALE O DELL'AUTONOMIA**

La nuova normativa, al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, istituisce per l'intera istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. La nostra scuola individua il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi per il POTENZIAMENTO individuati come prioritari.

L'organico dell'autonomia comprende:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- c) sono attivati altresì, per ciascun anno scolastico, i posti occorrenti per l'adeguamento della dotazione organica alla situazione di fatto.

L'organico dell'autonomia dovrà:

- a) consentire al dirigente scolastico di individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- b) effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni;
- c) garantire le attività in sostituzione all'IRC; ridurre il numero di alunni e di studenti per classe allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità.

## **OBIETTIVI DELLA QUALITÀ'**

La scuola si configura come ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni allievo trova occasioni cognitive valide per lo sviluppo progressivo delle proprie capacità di autonomia, di relazione, di disponibilità alla critica e al dialogo, di studio individuale, spazi e tempi motivanti per lo sviluppo di conoscenze e competenze.

Tutte le attività mirano a garantire, nel compito unitario, la trasversalità degli interventi e l'interdisciplinarietà.

### **Obiettivi di qualità educativi**

In tutti gli ordini di scuola la pratica educativa intende garantire il successo formativo di tutti gli alunni mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo integrale e armonico della persona valorizzando sia la sfera cognitiva che quella affettivo-relazionale;
- operatività del fare nella consapevolezza che il processo di apprendimento è inscindibile dalla corporeità;
- funzione educativa dell'esempio ritenendo importante la coerenza tra i comportamenti dell'adulto e i valori proposti;
- atteggiamento di ricerca, inteso come capacità di problematizzare la realtà, formulare ipotesi, programmare verifiche e porsi in atteggiamento di curiosità nei confronti del mondo e della realtà;
- educazione all'impegno e al senso di responsabilità personale e collettiva, per giungere al rispetto di se stessi e degli altri;
- centralità del gruppo, per favorire la crescita e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo attraverso la discussione e il confronto;
- recupero dello svantaggio socio-culturale;
- miglioramento continuo dell'organizzazione mediante progettazione e sviluppo tempestivo di nuovi servizi e modalità di erogazione in rapporto a nuove esigenze condivise dall'Istituto;
- gestione per processi;
- formazione in servizio;
- valutazione dei risultati e dei processi.

### **Obiettivi di qualità di gestione**

- Incrementare le funzioni del registro elettronico
- Incrementare il Sito web con spazi dedicati (compilazione questionari di Customer Satisfaction, )
- Incremento della comunicazione interna ed esterna in modalità digitale.

## **OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA FRA QUELLI INDICATI DALLA LEGGE**

L'ATTO DI INDIRIZZO emanato dal Dirigente Scolastico ha definito le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità dell'Istituzione Scolastica sul territorio. Il collegio dei docenti, pertanto, nell'individuazione delle priorità formative ha tenuto conto di quanto definito dal D.S. in coerenza con le indicazioni fornite dalla nota MIUR del 22 settembre 2015.

PRIORITA'	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<b>Potenziamento linguistico\ espressivo</b>	Potenziamento degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti attraverso la lettura la comprensione ed l'interpretazione di testi scritti di vario tipo attraverso attività laboratoriali :C'era una volta  lettura e drammatizzazione  Giochiamo con le parole ; giochi linguistici sull'uso delle parole	Potenziamento degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti attraverso la lettura la comprensione ed l'interpretazione di testi scritti di vario tipo attraverso attività laboratoriali :C'era una volta lettura e comprensioni di testi finalizzati alla stesura di un copione teatrale  Giochiamo con le parole: giochi linguistici sull'uso delle parole per potenziare il lessico
<b>Potenziamento matematico</b>	Potenziamento delle competenze logiche matematiche ,attraverso Logicando con giochi matematici e non	potenziamento delle competenze logiche matematiche attraverso Logicando con giochi matematici e non
<b>Potenziamento dell'espressione artistica e musicale</b>	Alfabetizzazione alla musica per acquisizione di abilità nella pratica vocale e avvio a quella strumentale ;alla dizione e alla mimica pros scenica	Potenziamento delle competenze della cultura musicale, del teatro  Piccola accademia teatrale <b>Teatrando s'impara e</b> Musica d'insieme
<b>Potenziamento umanistico socio economico di cittadinanza</b>	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione al rispetto delle differenze dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

## **ESITI IN RIFERIMENTO AL RAV**

Un numero alquanto elevato di alunni poco motivati allo studio vengono ammessi alla classe successiva con segnalazione per il mancato raggiungimento degli obiettivi alle famiglie, non si registrano casi di abbandono durante l'anno scolastico di richiesta di nulla osta in uscita.

Da un'attenta lettura dei dati del RAV si evincono le seguenti criticità in riferimento ai **risultati scolastici**:

- ✓ Gli esiti delle prove INVALSI, rilevano una **varianza tra le classi** superiore alla media Nazionale e dentro le classi inferiore.

Negli esiti scolastici si evidenziano una distribuzione disomogenea degli alunni nelle varie fasce di voto nell'area logico matematica e in italiano . La Scuola pur lavorando in coerenza con il curricolo verticale d'Istituto, progettando attività di ampliamento dell'offerta formativa in sintonia con lo stesso, nei casi di valutazione di eccellenza o di insufficienza non sempre adegua la programmazione a tali risultati. Si evince pertanto la necessità di programmare un monitoraggio degli apprendimenti attraverso prove di misurazione :comuni iniziali, intermedie e finali e di condivisione di pratiche valutative Si evidenzia la necessità di rafforzare attività laboratoriali in continuità e farle diventare buone pratiche educative ; inoltre bisogna valorizzare le eccellenze con la partecipazione a gare organizzate da Enti accreditati .

## ESITI DA MIGLIORARE

### ESITI DEGLI STUDENTI DA MIGLIORARE

#### Risultati scolastici

Alzare i livelli di apprendimento degli alunni rilevando gli esiti con prove di verifica comuni tra classi parallele.  
I risultati degli esiti dovranno migliorare del 2% rispetto al dato di partenza.

#### Continuità

Prevenire l'insuccesso scolastico intervenendo sulla continuità attraverso attività di laboratorio  
Implementare tutte le attività legate al curricolo verticale  
Il CURRICOLO delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.  
La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.  
Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.  
Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il [CURRICOLO VERTICALE](#) delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere per ogni annualità, dai *campi di esperienza* alle *discipline*.

## **PROCESSI DA MIGLIORARE**

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>ASPETTI DA MIGLIORARE</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<p>Elaborare e somministrare prove periodiche (iniziali, intermedie e finali) di verifica comuni.</p>
	<p>Elaborare ed utilizzare griglie di valutazione comuni.</p> <p>Elaborare ed utilizzare criteri di valutazione comuni</p> <p>Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale.</p> <p>Condividere con le famiglie il processo formativo con particolare riferimento alla certificazione delle competenze.</p>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<p>Progettare, insegnare e valutare per competenze.</p> <p>Elaborare una prassi valutativa più strutturata e condivisa.</p> <p>Attuare percorsi di formazione rivolti al personale docente per la diffusione e l'incremento dell'utilizzo delle ICT quale supporto a nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.</p> <p>Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.</p> <p>Attivare una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzata al recupero e potenziamento.</p>
<b>Inclusione</b>	<p>Migliorare il contesto di vita dell'alunno con disabilità sia a livello strutturale che di relazione e di competenze,.</p> <p>Potenziare le competenze comunicative verbali e non verbali, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico.</p>

**DOCENTI ED EVENTUALI PARTI INTERESSATE COINVOLTE**

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione del piano di miglioramento;</li> <li>• organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento.</li> </ul>
<b>GRUPPO RAV/PDM</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione RAV/PDM;</li> <li>• raccolta e tabulazione dati relativi agli esiti degli alunni;</li> <li>• analisi degli esiti riguardanti le prove Invalsi e le prove comuni per classi parallele;</li> <li>• analisi e tabulazione degli esiti a distanza degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.</li> </ul>
<b>GRUPPI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di prove comuni disciplinari e relativi criteri di valutazione.</li> <li>• Elaborazione di prove specifiche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che prevedono l'uso di strumenti compensativi.</li> </ul>
<b>DOCENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione ai percorsi di formazione;</li> <li>• elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici;</li> <li>• somministrazione di prove comuni di verifica con criteri di valutazione;</li> <li>• attuazione di progetti mirati al raggiungimento del successo formativo; attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;</li> </ul>
<b>PERSONALE ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione e supporto nella vigilanza e nella gestione amministrativa delle attività.</li> </ul>
<b>EVENTUALI STAKEHOLDER</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Genitori.</li> <li>• Enti e istituzioni sociali, culturali, economiche del territorio</li> <li>• Partner per la formazione (UNISA, Enti accreditati)</li> <li>• Esperti esterni per la formazione del personale docente;</li> <li>• Esperti esterni per supporto all'attività;</li> <li>• Assistenti educativi;</li> <li>• Assistenti sociali;</li> <li>• Associazione Libera;</li> <li>• Associazioni di volontariato;</li> <li>• Banca di Credito Cooperativo di Fisciano</li> </ul>

## ISTITUTO/CLASSI, SEZIONI, INDIRIZZI INTERESSATI AL PIANO

ISTITUTO/CLASSI	INDIRIZZO
Tutte le classi dell'Istituto	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado

## PARTECIPAZIONE A RETI PER IL MIGLIORAMENTO

RETI	SCOPI
Rete SIRQ LI.SA.CA.	-Formazione del personale coinvolto. -Elaborazione del Piano di miglioramento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in modo costruttivo e condiviso.
Rete per L'Inclusione	Formazione del personale coinvolto Elaborazione di format didattici Condivisione best practice
Rete Progetto ERASMUS PLUS SBATEYL	Tale progetto, finanziato con fondi europei, prevede un partenariato tra quattro università europee: 1. Turchia: Università Gazi 2. Italia: Università degli Studi di Salerno/Istituto Universitario Orientale di Napoli 3. Spagna: Università Autonoma di Madrid 4. Slovenia: Università di Mariboru Ogni università lavora in collaborazione con quattro scuole primarie (alunni dai 6 ai 12 anni): 1. Turchia: Gazi Vafki Primary school 2. Italia: I. C. Rubino Nicodemi 3. Spagna: Ceip Castilla 4. Slovenia: OS Duplek Scopo del progetto è la creazione di un portale web/corso di aggiornamento per insegnanti di L2 della scuola primaria aperto a tutti gli insegnanti d'Europa



## **IN CHE MODO IL PDM È COLLEGATO AL PTOF**

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo "Rubino Nicodemi", si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF triennale, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento alle seguenti azioni:

- ✓ potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, dell'
- ✓ autovalutazione di Istituto, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF Triennale d'Istituto.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- ✓ migliorare la progettazione didattica al fine di ridurre la disomogeneità dei livelli di apprendimento in alunni che presentano particolari disagi socio-culturali o che sono poco motivati allo studio, migliorando le loro performances scolastiche soprattutto in ambito logico-linguistico e logico matematico anche con l'utilizzo di metodologie alternative

## **STUDENTI, GENITORI E STAKEHOLDER**

**Obiettivo prioritario dell'Istituzione Scolastica è l'apertura al territorio**, pertanto gli stakeholder vengono coinvolti ripetutamente nel corso dell'anno scolastico mediante incontri finalizzati al confronto con Enti Locali, Associazioni, genitori e Reti di scuole.

In particolare la scuola ha promosso il sito istituzionale quale strumento di comunicazione immediato ed efficace per la comunicazione interna con genitori, alunni, docenti (circolari, news, atti amministrativi, registro elettronico, carta dei servizi, il regolamento interno dell'istituto, codice di comportamento dei dipendenti pubblici....) esterna con enti e istituzioni in rete.

Per incrementare e porre a "sistema" il coinvolgimento degli stakeholders (genitori, partner istituzionali, istituzioni scolastiche secondarie enti e associazioni territoriali operanti in ambito educativo e formativo...) si intende realizzare un modello organizzativo che prevede diverse fasi:

1. Rilevazione on line delle attese e analisi dei dati
2. Creazione di gruppi di confronto/lavoro/interventi esperenziali a cadenza occasionale, o con una frequenza precisa, in maniera più estemporanea o istituzionalizzata (genitori, esperti esterni, scuole secondarie e di rete, enti)
3. Monitoraggio dell'efficacia dei rapporti istituiti, in quanto non è possibile continuare qualsiasi intervento/attività senza verificare la soddisfazione dei soggetti.
4. Bilancio sociale ricorrendo ad opportuni indicatori, in termini di **efficienza** (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di **efficacia** (raggiungimento degli obiettivi), di **equità** (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

## PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Sintesi dei progetti e azioni caratterizzanti il PTOF e relazione con il PDM.

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Progetto Continuità</b> Classi quinte Scuola Primaria- Classi Prime Scuola Secondaria  <b>Natale insieme</b>  <b>Festa di primavera</b>	C'era una volta Logicando Giochi linguistici  Attività operative , canti , poesie	Promuovere la continuità e diffondere un approccio didattico laboratoriale.  Promuovere la pratica valutativa con griglie di osservazione condivise
Educazione all'affettività: conoscere ed esprimere i sentimenti/emozioni	Esercitazioni laboratoriali autobiografiche, immagini, libri, proiezione di video/film, e/o ascolto di canzoni inerenti alle differenti tematiche	Promuovere la pratica valutativa con griglie di osservazione condivise
Educazione ambientale: conoscere l'ambiente per tutelarlo	Attività di ricerca	Promuovere la pratica valutativa con griglie di osservazione condivise
Educazione alla salute: conoscere per prevenire malattie e promuovere il benessere psico-fisico	Attività di formazione e informazione anche con il supporto di figure specialistiche	Promuovere la pratica valutativa con griglie di osservazione condivise
Educazione alimentare: conoscere per alimentarsi in modo corretto	Attività di formazione attraverso con apprendimenti informali	Promuovere la pratica valutativa con griglie di osservazione condivise
Educazione alla legalità: conoscere le norme per rispettarle	Attività di formazione	Promuovere la pratica valutativa con griglie di osservazione condivise
Educazione alla sicurezza: conoscere per evitare pericoli ed incidenti	Attività di formazione	Promuovere la pratica valutativa con griglie di osservazione condivise

## **PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA**

### **CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**

La Scuola si configura come ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni allievo trova occasioni cognitive valide per lo sviluppo progressivo delle proprie capacità di autonomia, di relazione, di disponibilità alla critica e al dialogo, di studio individuale, spazi e tempi motivanti per lo sviluppo di conoscenze e competenze.

Tutte le attività mirano a garantire, nel compito unitario, la trasversalità degli interventi e l'interdisciplinarietà.

Nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado la pratica educativa intende garantire il successo formativo di tutti gli alunni mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. sviluppo integrale e armonico della persona valorizzando sia la sfera cognitiva che quella affettivo- relazionale;
2. operatività del fare nella consapevolezza che il processo di apprendimento è inscindibile dalla corporeità;
3. funzione educativa dell'esempio ritenendo importante la coerenza tra i comportamenti dell'adulto e i valori proposti
4. atteggiamento di ricerca, inteso come capacità di problematizzare la realtà, formulare ipotesi, programmare verifiche e porsi in atteggiamento di curiosità nei confronti del mondo e della realtà;
5. educazione all'impegno e al senso di responsabilità personale e collettiva, per giungere al rispetto di se stessi e degli altri;
6. centralità del gruppo, per favorire la crescita e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo attraverso la discussione e il confronto.

### **Scuola dell'infanzia**

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

Per ogni bambino o bambina si pone la finalità di promuovere:

- lo sviluppo dell'identità;
- lo sviluppo dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- lo sviluppo della cittadinanza.

### **Scuola Primaria**

Le seguenti finalità devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali:

- promozione del pieno sviluppo della persona e nella costruzione del sé;
- garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti;
- promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze ed ella cittadinanza;
- offrire occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;

- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti.

### **Scuola Secondaria di Primo Grado**

- far acquisire e potenziare le strutture culturali di base;
- arricchire la formazione culturale e scientifica;
- promuovere esperienze didattiche valide che utilizzano moderne attrezzature tecniche in tutte le discipline;
- sostenere la conoscenza di discipline che si occupano di tecnologie informatiche e multimediali e reti di telecomunicazioni (internet);
- incoraggiare relazioni con gli adulti e coetanei in un ambiente sereno e positivo grazie ad attività sportive, integrative e parascolastiche;
- far acquisire **conoscenze, abilità e competenze**.

Alla luce delle nuove INDICAZIONI NAZIONALI elaborate nel D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 e secondo i criteri indicati nella C.M. n.31 del 18 aprile 2012, il curricolo delle discipline si articola attraverso una strutturazione verticale che prevede un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, e che, pur abbracciando tre tipologie di scuola, ciascuna con le sue identità educative e professionali, sia progressivo e continuo.

Nel nuovo curricolo, sono specificate le finalità, gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienze e delle discipline dei tre ordini di scuola.

L'ambiente in cui la scuola opera è ricco di stimoli culturali, scientifici e tecnologici e la scuola è chiamata a rispondere prontamente alla rapida evoluzione dei tempi.

Pertanto non può limitarsi ad educare all' **APPRENDIMENTO** in modo rigido e settoriale ma insegnare **"IL SAPER STARE AL MONDO"** anche grazie ad una fattiva collaborazione con le famiglie.

### **La didattica inclusiva per i Bisogni Educativi Speciali (BES)**

#### **La cultura dell' inclusione**

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, come indicato negli ultimi documenti ministeriali (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013), impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio.

L'esigenza di occuparsi in modo efficace ed efficiente degli alunni che hanno una difficoltà di funzionamento educativo e apprenditivo o una disabilità presuppone la necessità di:

- ✓ accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio;
- ✓ di far riferimento all'osservazione sistematica delle prestazioni nei vari ambiti educativi;
- ✓ di far leva sulle competenze psicopedagogiche di tutti i docenti;
- ✓ di operare una ricognizione sistematica dei BES presenti nella scuola e delle tipologie di interventi personalizzati progettati per questi alunni.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli; collegialmente gli insegnanti proveranno a definire alcuni elementi di Didattica Inclusiva che costruiranno la quotidianità delle attività formative, una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. A questo livello si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (*apprendimento cooperativo e tutoring*), a varie forme di differenziazione, alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie, mediatori didattici e sussidi specifici, al lavoro

di gruppo e/o a coppie, alla suddivisione del tempo in tempi, Questa progettazione di classe è un **valore aggiunto fondamentale** alle varie individualizzazioni-personalizzazioni.

### **Destinatari**

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali compresi in tre grandi sotto-categorie:

- ✓ disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ✓ disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ✓ alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale ; stranieri

### **Strategie di intervento : alunni con BES e con DSA**

In linea con i documenti ministeriali la nostra Scuola estende a tutti gli alunni in situazione di difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

In particolare il Consiglio di classe e il team docenti, avvalendosi dell'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e delle considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico elabora un percorso individualizzato e personalizzato (PDP - Piano Didattico Personalizzato) per alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, che serve come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed ha la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. (Direttiva Ministeriale 27/12/2012, par. 1.5).

In questo percorso vengono esplicitati, oltre agli strumenti compensativi e alle misure dispensative, previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011 e allegate Linee guida), anche le strategie di intervento più idonee (attività didattiche individualizzate e personalizzate, metodologie e strategie per una didattica inclusiva) e i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti.

La nostra Scuola accoglie n.8 studenti con DSA e n. 4 BES e riserva particolari attenzioni alle loro esigenze, adeguando la didattica alle indicazioni della Legge 170/2010 . All'interno della nostra scuola è presente la figura del Referente per DSA le cui funzioni sono, in sintesi, riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.

### **Strategie di intervento: alunni con disabilità**

L'Istituto accoglie 16 alunni con diverse disabilità di cui 8 in situazione di gravità . Gli alunni sono affidati a 11 docenti di sostegno in rapporto variabile, secondo i casi , da 1:1 a 1:2. In linea con le indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'integrazione degli alunni diversamente abili" dettate dal Ministero nel 2009 e con le successive direttive ministeriali del 2012 e 2013 , vengono ben delineati ruoli, mansioni ed attività atte a promuovere pienamente l'integrazione. Il Gruppo di lavoro composto dal Dirigente scolastico, dagli insegnanti di sostegno, dai docenti di classe, dall'unità multidisciplinare della ASL, dai servizi sociali e dai genitori dell'allievo si riunisce nei primi mesi dell'anno scolastico per organizzare il percorso educativo – didattico ( PEI) e per stilare , al termine di ogni ciclo di studi, un corretto e condiviso Profilo Dinamico Funzionale ( PDF) , necessario per comprendere le potenzialità in divenire. Partecipano agli incontri, su richiesta dei genitori, anche operatori di enti o associazioni che seguono l'alunno in orario extrascolastico.

In generale, gli interventi educativi mirano a:

- ✓ accrescere l'autonomia personale e sociale;
- ✓ ridurre i comportamenti problematici;
- ✓ favorire l'interazione con gli altri;

- ✓ strutturare una adeguata consapevolezza;
- ✓ aumentare le capacità attentive e mnemoniche;
- ✓ sviluppare o incrementare le capacità di ascolto, comprensione, produzione e le capacità logiche;
- ✓ sviluppare l'orientamento spazio - temporale soggettivo ed oggettivo;
- ✓ ampliare i canali comunicativi, dal linguaggio verbale a quello motorio, musicale, iconico, mimico - gestuale, mediale;
- ✓ ampliare le conoscenze nei vari ambiti.

I docenti scelgono strumenti, mezzi, metodi che ritengono più adatti al raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'alunno, per aree o ambiti disciplinari.

Nella realizzazione del progetto educativo personalizzato , i docenti curricolari e di classe cooperano fattivamente ed interagiscono con operatori sanitari, sportivi e sociali, oltre che con la famiglia , attraverso incontri periodici.

Contributo valido alla realizzazione del percorso viene fornita dagli Assistenti Educatori forniti dal Comune ; Gli interventi concordati con gli educatori possono essere individualizzati ma anche in piccoli gruppi; in questa ottica, ha una valenza significativa la didattica laboratoriale, a classi aperte, per cui si prevede l'attivazione di laboratori di manipolazione e ceramica, di giardinaggio, di psicomotricità, oltre alle attività comuni, curricolari ed extra-curricolari svolte con la propria classe.

Nella nostra scuola la referente del gruppo H si occupa in sintesi di tenere i contatti con genitori degli alunni, Asl , Comune , Servizi Sociali ed operatori del settore; coordinare con le referenti DSA e BES le attività dei gruppi di lavoro all'agio e i GLH di Istituto per l'organizzazione delle attività ; coordinare i progetti specifici ; supportare i docenti nella didattica.

### ***Azioni strategiche della nostra Scuola - Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)***

L'I.C. " R. Nicodemi" ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, coordinato dal Dirigente Scolastico, è costituito da:

- ✓ Funzioni Strumentali
- ✓ Referente DSA - BES - H
- ✓ Docenti di sostegno
- ✓ Docente disciplinare con formazione specifica
- ✓ Coordinatori di classe
- ✓ Referenti dei Servizi Sociali

Nell'ambito del suddetto Gruppo, si identifica un Gruppo operativo per l'inclusione costituito da:

- ✓ Dirigente scolastico o un suo delegato
- ✓ Docenti di sostegno
- ✓ La funzione strumentale per l'agio e l'inclusione
- ✓ Il responsabile del Dipartimento alunni H, BES, DSA

### **Compiti e funzioni del GLI:**

- ✓ Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi educativo- didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ Focus/confronto su casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- ✓ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi sulla base delle effettive esigenze;
- ✓ Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
- ✓ Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.

### ***RETE CTI (Centro territoriale per l'Inclusione)***

Il CTI costituisce un riferimento importante per le scuole di ogni ordine e grado, le famiglie in esse confluenti, l'ASL, i centri di riabilitazione e di accoglienza, le associazioni coinvolte in progetti di inserimento scolastico e sociale.

L'accordo di rete, che si ispira ad un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale ed orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico – organizzativa, comprende 20 istituti tra cui la nostra Scuola . Ha come principio fondamentale l'INCLUSIVITA', ovvero come un diverso modo di fare scuola, non partendo solo dal soggetto in svantaggio, ma valorizzando tutti gli alunni attraverso un processo di meta cognizione, in cui essi stessi sono i protagonisti del loro apprendimento.

L'accordo di rete è costituito con le seguenti finalità:

1. coordinare i servizi per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del nostro territorio;
2. organizzazione tra le diverse Istituzioni scolastiche firmatarie delle risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali;
3. promuovere un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni scolastiche, per una positiva azione di accoglienza e di inserimento nella scuola di tutti;
4. promuovere gli accordi interistituzionali con il Distretto Sanitario ASL SA 2, con l'U.S.R. Campania, con gli Enti Territoriali Locali e con le Associazioni di riferimento.

### ***Azioni strategiche della nostra Scuola - Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)***

Come previsto dai documenti ministeriali citati in premessa, la nostra Scuola (attraverso il GLI) è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno) che viene approvato dal Collegio dei Docenti.

Il PAI è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola (punti di forza e punti di criticità) e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

In sintesi , la nostra scuola si impegna a:

- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico, a partire dalla griglia di osservazione ;
- Individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate, e proporre una didattica inclusiva .
- Collaborare con altre istituzioni scolastiche , con la Asl, con i Servizi Sociali, con Enti di formazione, culturali e sportivi, per favorire la realizzazione dei progetti e dei percorsi di integrazione ed inclusione
- Creare una rete di supporto (referenti, insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima;
- Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;
- Aggiornare il Collegio sull'evoluzione della normativa di riferimento sui BES, DSA e integrazione, ponendo attenzione alle procedure di screening di accertamento;
- Indurre i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica e metodologica volti all'apprendimento delle modalità in cui operare in ambito dei bisogni educativi speciali e alla conoscenza ed uso di strumenti compensativi digitali e non;
- Aggiornare il sito dell'Istituto, ai fini di divulgare e diffondere le note informative inerenti alla tematica di scuola inclusiva, sia dal punto di vista didattico, sia educativo;
- Sollecitare corsi finalizzati all'ottimale utilizzo delle LIM, affinché l'applicazione delle moderne tecnologie abbia una maggior incidenza sui processi di insegnamento/apprendimento
- Coordinare il Progetto di Inclusione per l'individuazione precoce delle difficoltà e in generale dei disturbi di apprendimento secondo le seguenti modalità : Attuare test di screening nella **scuola d'infanzia**, e attuare nel contempo percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico ed operativo a favore dei bambini di 5 anni per favorire il passaggio alla scuola primaria; Attuare test di screening nella **scuola primaria**, al fine di intraprendere adeguati potenziamenti delle abilità deficitarie e favorire il passaggio delle informazioni alle famiglie coinvolte, avviandole ad ulteriori accertamenti presso gli specialisti sanitari del settore; **Nella scuola secondaria di 1° grado** ridurre le difficoltà dei bambini con BES tramite un'organizzazione didattica inclusiva e appositi laboratori di recupero/rinforzo mirati allo sviluppo delle competenze. Questa strutturazione di interventi può favorire il processo maturativo degli alunni e combattere la dispersione scolastica. Ogni alunno verrà supportato poi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado e monitorato nel suo percorso.
- Attivare progetti e laboratori specifici con la collaborazione di docenti interni, esperti esterni e risorse aggiuntive (organico di potenziamento)
  - ✓ Mediazione culturale per alunni stranieri
  - ✓ Assistenza Educativa
  - ✓ Recupero e potenziamento



## VALUTAZIONE

### *Autoanalisi, autovalutazione, valutazione degli apprendimenti*

La nostra scuola, per far sì che ogni alunno possa raggiungere in maniera adeguata la giusta formazione, presta costante attenzione alla qualità delle azioni educativo- didattico-organizzative, coinvolgendo docenti, alunni, genitori e operatori scolastici alla partecipazione attiva, al miglioramento continuo e alla riprogettazione.

Essa segue con attenzione non solo il processo degli apprendimenti ma anche e soprattutto la verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Con rilevazioni periodiche effettua il monitoraggio sull'efficacia e l'efficienza di quanto programmato e pianificato per poi intervenire, qualora ce ne fosse bisogno, sui processi di insegnamento-apprendimento consentendo l'adeguamento della programmazione didattica che permette in tal modo di offrire all'alunno l'aiuto necessario per il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere; predisporre piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione di tipo formativo, offre l'opportunità di fare il punto della situazione per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

**Nella scuola dell'infanzia** i docenti valutano basandosi essenzialmente sull'osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento con osservazioni iniziali (livelli di sviluppo), in itinere (sequenze didattiche), finale (esiti formativi) utilizzando griglie di osservazione condivise

Nella scuola primaria e secondaria i docenti, in sede di programmazione, predispongono prove di verifica per la valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti in ingresso, in itinere e in uscita. Il tutto si conclude in un giudizio sul profilo formativo raggiunto dai singoli alunni.

Tutte le attività del curricolo integrato, integrativo ed aggiuntivo svolte all'interno della scuola, hanno specifici strumenti e modelli di valutazione i cui esiti rappresentano utili indicatori di miglioramento, per la gestione della scuola nel contesto dell'innovazione.

### *Modalità di realizzazione del monitoraggio*

Per la realizzazione di attività di autoanalisi, la scuola predispone un piano di rilevamento interno ed esterno al contesto scolastico, individua gli ambiti d'indagine, definisce gli indicatori, procede alla somministrazione di questionari, rileva i dati mediante tabulazione, attiva processi di comparazione e strategie per la risoluzione dei problemi emersi.

Il percorso d'autoanalisi richiede:

- a) la definizione delle finalità per garantire coerenza d'intervento;
- b) la responsabilità dei ruoli e delle funzioni;
- c) la condivisione degli obiettivi e il coinvolgimento nei processi di cambiamento;
- d) la valorizzazione della ricerca- azione.

Le risorse professionali della Scuola concorrono, all'interno del sistema, a favorire un clima di partecipazione e collaborazione e a integrare competenze e responsabilità ad ogni livello.

Per quanto riguarda la "valutazione d'impatto" sull'utenza, circa la qualità del servizio e l'efficacia del Piano dell'Offerta Formativa si procederà alla somministrazione di questionari, in coerenza con quanto previsto dall'Autovalutazione d'Istituto.

### **Valutazione degli apprendimenti**

Il collegio dei docenti, su indicazione dei gruppi disciplinari della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, definisce:

- gli obiettivi formativi in riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento espressi nelle Indicazioni nazionali e alle esigenze espresse dal contesto di azione;
- le competenze ed il profilo dell'alunno al termine dei tre ordini di scuola;
- i criteri di valutazione per l'osservazione e la misurazione degli apprendimenti;
- le modalità di rilevazione degli esiti intermedi e finali conseguiti rispetto alle unità di apprendimento progettate ed ai piani personalizzati delle attività educative di sezione/ classe.

### **Metodologie e Criteri di valutazione - Vedi Allegato n°1**

### **Orientamento scolastico e professionale**

Nella Scuola Secondaria di Primo grado, l'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro.

Esso prevede due obiettivi:

- di tipo formativo per dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie possibilità e riguarda la conoscenza del sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo, la gestione delle dinamiche relazionali;
- di tipo informativo per dare notizie sulle opportunità formative del territorio.

## PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

### SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	SEZIONI
A.LI.CE.	Tutti i plessi dell'infanzia finalizzato ad una messa in scena finale con il coinvolgimento dei genitori	4/5 anni

### SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	CLASSI
<b>Teatrando s'impara Piccola Accademia</b>	Percorso formativo per lo sviluppo del linguaggio della cultura teatrale	Quinte
<b>Educazione musicale</b>	Percorso formativo rivolto allo sviluppo della creatività e del gioco musicale	Classi I Scuola primaria
<b>Educazione musicale</b>	Percorso formativo rivolto a favorire la conoscenza attraverso la musica del linguaggio del corpo .	Classi II Scuola primaria
<b>Educazione musicale</b>	Percorso formativo rivolto a favorire il canto come espressione di bellezza artistica	Classi III Scuola primaria
<b>Educazione musicale</b>	Percorso rivolto a favorire l'integrazione della musica con altri linguaggi	Tutte
<b>Laboratorio linguistico</b>	Percorso formativo finalizzato al rilascio delle certificazioni linguistiche in lingua inglese (TRINITY)	Classi IV Classi V
<b>“ Natale insieme”</b>	Tutti i plessi di Scuola Primaria hanno danno avvio ad attività laboratoriali per la realizzazione di manufatti che saranno utilizzati nei mercatini della beneficenza.	Tutte
<b>Progetti PON FSE</b>	Il Piano Integrato contiene gli Obiettivi e le Azioni ritenuti prioritari per il miglioramento e la valorizzazione delle eccellenze nella nostra istituzione scolastica.	Tutte

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CLASSI</b>
<b>Tempo lungo a scuola :</b>	Il percorso didattico, organizzato in laboratori disciplinari volto a promuovere la continuità tra i due ordini di scuola,	
<b>Teatrando s'impara Piccola Accademia</b>	Il percorso vuole avvicinare gli alunni allo studio dell'arte scenica	<b>Classi quinte primaria Classi prime secondaria</b>
<b>Tempo lungo a scuola : Studiamo insieme</b>	Attivazione di percorsi formativi per il recupero delle conoscenze e abilità negli ambiti disciplinari: italiano e matematica	<b>Tutte le classi</b>
<b>Cittadinanza attiva</b>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'assunzione di responsabilità nella cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri	<b>Tutte le classi</b>
<b>Art. 9 CCNL comparto scuola - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica</b>	Attivazione di laboratori didattici che privilegiano l'apprendimento ludico e cooperativo per il recupero della motivazione e per prevenire la dispersione scolastica.	<b>Tutte</b>
<b>LABORATORI LINGUISTICI Certificazione Trinity</b>	Attivazione di percorsi formativi finalizzati al rilascio della certificazione trinity	<b>Tutte</b>
<b>LABORATORIO ARTISTICO</b>	Percorso finalizzato a conoscere il patrimonio ambientale e artistico del territorio	<b>Classi I/ II</b>
<b>Gruppo sportivo d'Istituto Giochi sportivi studenteschi</b>	I giochi sportivi studenteschi non agonistici rappresentano il prosieguo delle attività curriculari e prevedono l'avviamento alla pratica sportiva Essi mirano al coordinamento e consolidamento degli schemi corporei di base, all'acquisizione delle regole delle discipline sportive e a mettere in atto, nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo e cognitivo.	<b>Tutte</b>
<b>Progetti PON FSE</b>	Il Piano Integrato, in contiene gli Obiettivi e le Azioni ritenuti prioritari per il miglioramento e la valorizzazione delle eccellenze nella nostra istituzione scolastica.	<b>Tutte</b>

## PROGETTI DI POTENZIAMENTO

### Progettazione organizzativa

#### Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Attività	Descrizione	Modalità organizzative
<b>Laboratorio Arte e Territorio</b>	<p>Il progetto costituisce un tassello per la conoscenza e nel contempo per la salvaguardia della cultura locale, avviando, probabilmente, una possibile attività di promozione e di sviluppo del territorio stesso.</p> <p>Il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• fornire le chiavi metodologiche per entrare nel mondo dell'arte,</li><li>• dare risposta alle domande: Che cos'è l'arte; Che cosa vuol dire; A che cosa serve; Come guardarla;</li><li>• fornire le conoscenze sulla cultura del restauro e della promozione del patrimonio e sulla tutela e conservazione dei beni culturali;</li><li>• fornire conoscenze su alcune tecniche artistiche dal punto di vista teorico, pratico, nonché con osservazioni presso botteghe artigiane locali;</li></ul> <p>Oltre a sviluppare competenze specifiche, gli alunni acquisiscono comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi.</p>	<p>Il progetto, destinato a studenti raggruppati per competenze comuni - ovvero secondo uno schema di curriculum orizzontale a classi aperte con gruppi misti</p> <p>Le attività così proposte, si svolgeranno in classe, in laboratorio per le attività pratiche e all'aperto presso i luoghi di interesse sul territorio.</p> <p>L'attività progettuale è funzionale al tempo scuola, quindi va anche a potenziare le singole discipline favorendo competenze sia disciplinari che trasversali.</p>
<b>Laboratorio di educazione linguistica</b> <b>Laboratorio di educazione logico-matematica</b>	<p>Attività di potenziamento che favoriscono competenze disciplinari e trasversali</p>	<p>L'attività progettuale si svolge con l'introduzione della quota di flessibilità oraria curriculare e/o con il tempo scuola lungo</p>

## PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

### Posti per il potenziamento

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività previste, entro un limite massimo di 10 unità, utile all'espletamento dei progetti ed alla copertura delle supplenze brevi; di tali unità almeno 2 saranno i docenti di sostegno, necessari per la copertura dei servizi necessari agli alunni disabili, con riguardo anche ad interventi nei confronti di alunni D.S.A e B.E.S. I posti per il potenziamento dell'o.f. saranno definiti tenendo conto dei campi di potenziamento così di seguito individuati come prioritari:

### Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Scienze matematiche	1	Potenziare/recuperare le abilità logico-matematiche
Educazione linguistica : Inglese A345	1	Attivare l'insegnamento di una disciplina in lingua inglese(CLIL)
Posto comune Scuola Primaria	3	Attuazione flessibilità didattica e organizzativa – tempo lungo
Sostegno	2	Presenza nell' Istituto di molteplici casi BES, DSA e disabili Potenziamento delle attività di inclusione anche in funzione di un tempo lungo a scuola
Educazione artistica	1	Attività laboratoriale specialistica : scopri e conosci il tuo territorio (classi aperte per gruppi)
Educazione fisica A030	1	Potenziare le attività motorie nella Scuola Primaria

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	2 (necessari per l'attivazione del tempo lungo anche sui plessi)
Assistente Tecnico	1

## **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE**

### **RIVOLTE AL PERSONALE**

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Il piano di formazione del personale” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

<b>Attività formativa</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
Sicurezza	Tutto il personale della Scuola	(Prescrizioni ministeriali)
Primo soccorso	Tutto il personale della Scuola	
Progettazione per competenze	Docenti	Adozione di nuovi stili e metodologie di insegnamento
Tecnologia digitale	Personale ATA/docenti	Favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati.
Tecnologia digitale	Docenti	Adozione di nuovi stili di insegnamento e innovazione didattica

## PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PTOF

### Premessa

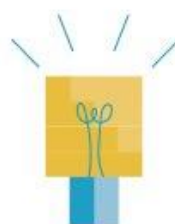
La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi :

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



**UN ANIMATORE DIGITALE  
IN OGNI SCUOLA**



Risorse	8,5 milioni di euro all'anno (a valere sui fondi PNSD legge 107/2015 a decorrere dal 2016)
Strumenti	assegnazione delle risorse alle scuole
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità



L'animatore digitale è un docente che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

*Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:*

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, si presenta il proprio piano di intervento che diviene parte integrante del PTOF. Piano redatto secondo la Nota Ministeriale N.35 del 07/01/2016, Indicazioni e Orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale.

## AZIONI PRELIMINARI a.s. 2015/2016

### AMBITO

#### FORMAZIONE INTERNA

- ❖ Somministrazione di un questionario informativo/autovalutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche in possesso dei docenti ai fini della definizione del piano di formazione per gruppi di livello.
- ❖ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.
- ❖ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ❖ Formazione specifica per Animatore Digitale
- ❖ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

## AMBITO

### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- ❖ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- ❖ Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- ❖ Partecipazione a progetti ed eventi nazionali ed internazionali eTwinning o Erasmus+.
- ❖ Realizzazione di un corso di alfabetizzazione informatica rivolta agli studenti.

## AMBITO

### CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- ❖ Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON FESR.
- ❖ Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.
- ❖ Ampliamento e ammodernamento delle attrezzature informatiche mediante la partecipazione ai PON FESR.
- ❖ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili , computer fissi).

## AMBITO

### FORMAZIONE INTERNA

#### A.S. 2016/2017

- ❖ Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.
- ❖ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- ❖ Creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.
- ❖ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.
- ❖ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ❖ Creazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola.
- ❖ Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica.
- ❖ Formazione uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- ❖ Formazione per l'uso di software open source per la Lim.
- ❖ Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. (cfr. azione #25 del PNSD)
- ❖ Azioni di accompagnamento per i docenti neoassunti.
- ❖ Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)
- ❖ Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.

- ❖ Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati)
- ❖ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

### **AMBITO**

### **FORMAZIONE INTERNA**

#### **A.S. 2017/2018**

- ❖ Formazione avanzata per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.
- ❖ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- ❖ Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.
- ❖ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- ❖ Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)
- ❖ Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz.
- ❖ Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD)
- ❖ Workshop per tutti i docenti inerenti:
  - l'utilizzo di testi digitali
  - l'adozione di metodologie didattiche innovative
  - Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- ❖ Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. (cfr. azione #6 del PNSD).
- ❖ Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- ❖ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale anche in ambiti non scientifici
- ❖ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

### **AMBITO**

### **FORMAZIONE INTERNA**

#### **A.S. 2018/2019**

- ❖ Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- ❖ Creazione di reti e consorzi sul territorio a livello nazionale.
- ❖ Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi medial e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica.
- ❖ Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD).
- ❖ Workshop per tutti i docenti inerenti:
  - Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali
  - Strumenti e metodologie per l'inclusione di studenti di origine straniera.
- ❖ Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica (uso del

linguaggio Scratch nell'ambito delle attività connesse all'Associazione Dschola).

- ❖ Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

## AMBITO

### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

#### A.S. 2016/2017

- ❖ Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- ❖ Creazione/ampliamento di spazi web di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD ed alle attività svolte nella scuola.
- ❖ Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- ❖ Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- ❖ Partecipazione, nell'ambito del progetto "Programma il futuro", a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- ❖ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

## AMBITO

### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

#### A.S. 2017/2018

- ❖ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- ❖ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- ❖ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- ❖ Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- ❖ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:
  - ✓programmazioni
  - ✓relazioni finali
  - ✓monitoraggi azioni del PTOF e del PdM
- ❖ Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)
- ❖ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- ❖ con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, teal, debate.
- ❖ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- ❖ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

## AMBITO

### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

**A.S. 2018/2019**

- ❖ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.
- ❖ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
- ❖ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- ❖ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- ❖ Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
- ❖ Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- ❖ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- ❖ Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- ❖ Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- ❖ Apertura di laboratori territoriali permanenti come uno spazio tecnologico condiviso dagli studenti, atto ad una didattica-gioco, per un percorso che miri a riportare l'autostima e a contrastare la dispersione.
- ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

## AMBITO

### CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

**A.S. 2016/2017**

- ❖ Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto.
- ❖ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione.
- ❖ Sostegno all'utilizzo dei tablet nella didattica quotidiana.
- ❖ Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- ❖ Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- ❖ Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola. (cfr. azione #18 del PNSD)
- ❖ Sostegno all'allestimento di aule 2.0
- ❖ Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.
- ❖ Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici.
- ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali inerenti le tecnologie e l'innovazione didattica.
- ❖

## **AMBITO**

### **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

#### **A.S. 2017/2018**

- ❖ Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- ❖ Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- ❖ Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.
- ❖ Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- ❖ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
- ❖ Ampliamento del numero di aule 2.0
- ❖ Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate
- ❖ Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- ❖ Introduzione alla robotica educativa.
- ❖ Orientamento alle carriere scientifiche in ambito STEAM (science, technology, engineering, arts, and mathematics)
- ❖ Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.
- ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei internazionali inerenti le tecnologie e l'innovazione didattica.

## **AMBITO**

### **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

#### **A.S. 2018/2019**

- ❖ Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.
- ❖ Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti .
- ❖ Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- ❖ Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.
- ❖ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.
- ❖ Uso di ambienti di apprendimento per l'e-learning e la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network (Edmodo, Moodle,).
- ❖ Stimolare e diffondere la didattica project-based.
- ❖ Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate.
- ❖ Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino), partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.
- ❖ Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Inoltre il piano di intervento proposto, essendo parte di un Piano Triennale, potrebbe essere modificato o subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane con esso individuate e richieste.

---

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.



## PARTE III

### VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### *Monitoraggio del P.T.O.F e valutazione dei risultati*

Un aspetto sul quale la nostra scuola intende investire capacità progettuali e professionali è il processo di **valutazione** e **autovalutazione** che permette di verificare i risultati dell'azione didattica e la ricaduta sul suo particolare bacino di utenza.

L'attività di valutazione del Sistema Istruzione prevede, sia la valutazione interna, come strumento di controllo atto a monitorare la qualità dei processi di insegnamento - apprendimento attivati e gli esiti nell'area cognitiva e affettivo- relazionale, sia la valutazione esterna. Al termine dell'anno scolastico, pertanto, il P.O.F viene sottoposto a verifica anche in funzione di eventuali correzioni, potenziamenti e riprogettazioni.

Il nostro impegno mira ad una seria analisi e valutazione della qualità dell'offerta formativa e dell'organizzazione dell'Istituto al fine di migliorare i servizi, conoscere eventuali disfunzioni e consentire un maggiore coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche.

La ricerca dell'eccellenza sia dell'azione didattica che dell'organizzazione viene realizzata mediante:

- ✓ verifica dell'efficacia e dell'efficienza della qualità percepita (come ci valutano) attraverso questionari da somministrare ad alunni e genitori;
- ✓ verifica dell'efficacia e dell'efficienza della qualità progettata ed attuata (come ci auto valutiamo);
- ✓ verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dell'allievo rispetto alla situazione iniziale (come valutiamo).

A tal fine vengono distribuiti questionari agli alunni, ai genitori, ai docenti e al personale ATA.

I questionari forniscono elementi inerenti alla funzionalità dell'organizzazione, all'efficienza della gestione, al coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa, al livello di gradimento della struttura e dei servizi, alla professionalità degli operatori (competenza, capacità relazionale, sensibilità educativa, formazione ed aggiornamento, apertura all'innovazione), alla capacità dell'Istituzione di comunicare con l'esterno e di intrecciare relazioni produttive.

La rilevazione oggettiva e l'interpretazione dei dati relativi alla coerenza tra la qualità del servizio progettata ed erogata, esplicitata nel P.O.F., ed i bisogni e le aspettative della più vasta comunità sociale, evidenziano i punti deboli su cui intervenire in un'ottica di miglioramento continuo. La tabulazione dei dati e la lettura collegiale e critica degli stessi, fornisce all'Istituzione gli elementi per una significativa autovalutazione.

Tra le strategie di monitoraggio tese ad una verifica dell'offerta formativa ci serviremo anche della diagnostica messa a disposizione dall'INVALSI.

## **Autovalutazione di Istituto**

L'autovalutazione d'Istituto rappresenta il momento culminante del lavoro scolastico, essa permette di verificare i risultati dell'azione didattica e dell'organizzazione dell'Istituto nonché la ricaduta sul suo particolare bacino di utenza.

Si è quindi iniziato un **percorso migliorativo documentato** che tiene sotto controllo i punti qualificanti delle azioni educative ed organizzative intraprese.

L'attenzione si è focalizzata su alcuni punti, in particolare si effettueranno monitoraggi di controllo:

- ✓ socio-ambientale (provenienza degli alunni, assenze, cause di disagio scolastico)
- ✓ valutazione didattica dei docenti (giudizi di partenza e di primo quadrimestre degli alunni)
- ✓ valutazione esterna finale degli alunni sulle attività scolastiche svolte
- ✓ valutazione esterna INVALSI

L'evoluzione positiva dei risultati INVALSI, infatti, non può essere tale senza un rigoroso e continuo piano di autoanalisi al fine di procedere a piani di miglioramento laddove se ne ravvisi la necessità anche col supporto di reti sulla qualità e/o in collaborazione con l'INVALSI;

Le prove somministrate, infatti, saranno raccolte, sottoposte ad analisi, per individuarne i punti di forza e i punti di debolezza, e pubblicate in un rapporto sul sito della scuola. Il rapporto sarà altresì consegnato al Collegio Docenti al fine di condividere risultati ed aggiornare il piano di miglioramento.

## **MODALITA' MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME**

Il Gruppo RAV/PDM lavorerà seguendo gli step del piano di controllo inserito nel PDM registrando i dati significativi ed eventualmente aggiornando le iniziative intraprese. I risultati derivanti dalla misurazione degli indicatori di processo consentiranno di verificare la validità dei piani d'azione implementati in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Inoltre la raccolta sistematica dei dati consentirà l'individuazione dei target da raggiungere nonché l'efficacia delle azioni intraprese. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo di riferimento per favorire il successo scolastico.

Fisciano, 18/01/2016

Prot. n. 144/C27

Firma

Il Dirigente Scolastico  
Prof. ssa Vitalba Casadio